
RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011



Signori Azionisti,

l'esercizio consolidato 2011, coincidente con l'anno solare, si è chiuso con un utile di euro 98.485. Il risultato del 2010 era stato negativo per 6.528.314 euro. Il bilancio consolidato dell'esercizio precedente è stato predisposto a fini comparativi e non è stato oggetto di precedente pubblicazione.

Area di consolidamento:

- impresa controllata al 100%: AMT Genova Progetti s.r.l. con capitale sociale pari a euro 20.000,00 (metodo integrale) operante nei progetti di miglioramento tecnologico e infrastrutturale attinenti al trasporto pubblico.
- impresa collegata al 30%: Genova Car Sharing S.p.A. con sede in Genova Piazza Dante con capitale sociale di euro 400.000,00 suddiviso in 400.000 azioni da 1,00 euro cadauna (metodo del patrimonio netto) operante nei servizi di trasporto persone in abbonamento con condivisione dei mezzi da parte dei privati cittadini.

Situazione del Gruppo, andamento e risultato della gestione

A causa di una serie di eventi di cui si dirà nel seguito, l'esercizio 2011 si è svolto solo in parte secondo le Linee Guida del Piano Industriale della capogruppo AMT 2010-2011 di cui al Protocollo di Intesa approvato dal Comune di Genova il 11 giugno 2009 con delibera 189/2009 e confermato, per quanto riguarda il contributo tariffario 2009-2011 a carico del Comune, dalla delibera 325/2009.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati interventi sul capitale da parte degli azionisti. Tuttavia nella seconda parte dell'anno e precisamente in data 23 novembre 2011 si sono verificati i presupposti previsti dall'art. 2446 c.c., quando il Comune di Genova ha comunicato alla capogruppo AMT che il Contributo Tariffario stabilito per l'anno 2011 si sarebbe ridotto in misura corrispondente all'importo delle risorse aggiuntive erogate dalla Regione Liguria in base a criteri premiali, che la Regione non avrebbe riconosciuto. Tale preannunciata riduzione è stata quantificata in data 2 dicembre 2011 in euro 5.567.168,62 e ha determinato l'appostazione di un accantonamento di pari importo, per effetto del quale il capitale sociale è sceso da 11.426.013,00 euro a circa 5 milioni di euro. E' stata pertanto immediatamente convocata l'assemblea ordinaria della capogruppo AMT per il 16 dicembre 2011, con deposito nei termini di legge della Relazione degli amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale. Dopo la sua apertura, l'assemblea è stata, quindi, aggiornata al 22 dicembre 2011 per consentire all'azionista Comune di Genova di verificare la disponibilità dei fondi per la copertura totale o parziale della predetta quota di Contributo Tariffario e in tale seconda seduta il Comune ha potuto confermare l'impegno finanziario sino a € 3.638.179,85 euro.

A conferma della predetta dichiarazione dell'azionista è seguita la delibera di Giunta Comunale 414/2011 (con lo stanziamento di euro 1.454.545,45), integrata dalla nota della Regione Liguria del 27 dicembre 2011 pg 178682 (con il riconoscimento di euro 2.183.634,40 a valere sui criteri premiali), con conseguente venir meno dei presupposti ex art. 2446 del codice civile.

Inoltre, con la propria successiva delibera 42/2012, il Comune di Genova ha garantito la totale copertura del contributo tariffario, stanziando ulteriori 1.928.897,77 euro; e, al contempo, ha altresì stanziato Euro 1.071.102,23 (oltre

IVA) quale importo una tantum, da riferirsi esclusivamente all'anno 2011, ed aggiuntivo rispetto a quello definito dall'art. 21 del contratto di servizio, a supplementare copertura dei minori introiti derivanti dalla applicazione di tariffe agevolate.



Produzione in Km e posti offerti. Passeggeri trasportati (capogruppo AMT)

Nel 2011 sono stati prodotti 29.6 milioni di km con una riduzione (concentrata in prevalenza sul servizio bus) di circa 1 milione di Km rispetto al 2010 (migliaia di Km equivalenti):

Descrizione	2011	2010
Bus (compresi integrativi e drinbus)	27.168	28.399
Metropolitana	883	891
Ferrovia Genova Casella	153	98
Navebus	57	66
Ascensori (km equivalenti)	1152	1029
Funicolari (km equivalenti)	207	193
Totale	29.620	30.676

Nonostante la revisione della rete attuata a metà anno in attuazione dell'accordo sindacale del 22 novembre 2010 (anche per far fronte alle minori disponibilità finanziarie a seguito delle manovre finanziarie attuate dal Governo in allora già previste e che hanno in effetti inciso negativamente sulle disponibilità per il settore del TPL), la capogruppo AMT, in accordo con l'ente affidante Comune di Genova, ha programmato un servizio comunque congruo rispetto al contratto di servizio vigente.

Infatti, in base a tale contratto (sottoscritto in data 23 dicembre 2005), l'offerta di servizio viene valorizzata in numero posti offerti, che non devono essere inferiori a quelli programmati. I posti offerti effettivamente erogati nell'esercizio sono stati 466.231.000, così suddivisi:

- Bus: 373.957.000
- Servizi integrativi: 1.932.000
- Metropolitana: 32.815.000
- Impianti speciali: 56.935.000
- Servizi non convenzionali: 592.000

Totale urbano 466.231.000

- Navebus: 1.526.000
- Ferrovia Genova Casella: 262.000

Inoltre, ai fini contrattuali, devono essere considerati anche i posti persi per cause non imputabili alla capogruppo AMT (ad es., sciopero); considerando i quali i posti offerti totali sono stati 473.847.000.

Nel 2011 il servizio programmato corrispondeva a 476.951.000 posti offerti e dunque vi è uno scostamento tra servizio programmato e servizio erogato (473.847.000 posti offerti totali) di 3.104.000 posti offerti, che risulta inferiore alla soglia di flessibilità del 2% prevista dal contratto.

La capogruppo AMT ha quindi garantito il diritto all'intero importo del corrispettivo annuo.

I passeggeri trasportati sono stati, infine, 154.6 milioni in diminuzione del 2.3% rispetto all'esercizio precedente (158.3 milioni).

Operazioni dell'esercizio aventi effetti rilevanti sulla gestione (capogruppo AMT)

In data 1 febbraio 2011 è entrato in vigore il nuovo impianto tariffario. Per i dettagli di tale manovra si rinvia al punto 2. della presente Relazione.

Con la Delibera 436/2011 il Comune di Genova ha deliberato un contributo in conto capitale straordinario di 3.2 milioni di euro per il rinnovo del parco mezzi.

In data 14 luglio 2011 la capogruppo AMT ha acquistato dalla AMI S.p.A. in liquidazione il ramo di azienda comprendente, fra l'altro, gli impianti speciali (funicolari ed ascensori), la rete aerea e le sottostazioni filoviarie, le disponibilità liquide, le passività per TFR relativo al residuo personale trasferito oltre ad alcuni fondi rischi che sono stati in parte rilasciati a conto economico nel presente bilancio. Nella tabella sottostante il dettaglio del ramo aziendale:

Descrizione	Importo in euro
Terreni e fabbricati	3.301.596
Altri beni (rete aerea filoviaria, impianti a cavo, sottostazioni filoviarie, etc)	7.740.947
Immobilizzazioni in corso (taxi collettivo, ammodernamento ascensore castelletto-levante)	912.332
Crediti	42.500
Disponibilità liquide	383.599
Totale attivo	12.380.974
Fondo rischi personale	4.867.870
Fondo manutenzione impianti	3.000.000
Trattamento fine rapporto	139.430
Debiti	195.682
Ratei e risconti passivi	4.098.046
Totale passivo	12.301.028
Valore patrimoniale del ramo aziendale	79.946

Nel corso dell'esercizio la Regione Liguria ha deliberato un intervento straordinario per il trasporto pubblico locale per l'anno 2011 ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 22/2010 per un importo complessivo di euro 3.782.069,77 (decreto n. 319 del 21 luglio 2011) di cui 2.664.649 a favore della capogruppo AMT grazie al quale sono state avviate le procedure per l'esodo agevolato e la Cassa Integrazione di una parte del personale.

Il personale in forza alla capogruppo AMT si è, perciò, ridotto di n. 32 unità medie.

Secondo l'accordo del 7 giugno 2011 con le Organizzazioni Sindacali tale procedura riorganizzativa, di durata biennale, dovrebbe terminare nel luglio 2013. Il contributo regionale (euro 2.7 milioni) ed i costi relativi (euro 3.9 milioni) sono stati imputati per la loro totalità al presente bilancio.

Con la Delibera 436/2011, infine, il Comune di Genova ha deliberato un contributo in conto capitale straordinario di 3.2 milioni di euro per il rinnovo del parco mezzi.



Ricavi consolidati

Il valore della produzione consolidato è aumentato complessivamente di 0.6 milioni di euro (+0.3%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto) sono aumentati di 8.7 milioni di euro (+12.4%) per effetto delle nuove tariffe in vigore dal 1 febbraio 2011.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si sono azzerati nell'esercizio (erano pari a 0.4 milioni nel 2010).

Gli "Altri ricavi e proventi" sono diminuiti di 5.8 milioni di euro (-4.2%) a causa di minori contributi in conto esercizio per 5.1 milioni (-4.3% rispetto al 2010) e altri ricavi per 0.7 milioni (-3.5% rispetto al 2010). In particolare, il Contributo Tariffario 2011 a carico del Comune di Genova è stato, da ultimo, fissato in 18.9 milioni di euro (oltre ad euro 4.2 Milioni per copertura maggiori oneri per CCNL di categoria e 0.4 milioni per copertura contrattuale dei maggiori costi di carburante rispetto al preventivo come da Allegato Q del contratto di servizio con il Comune di Genova). Gli stessi contributi comunali aggregati, tuttavia, nel 2010 erano stati più elevati di euro 2.0 Milioni (+7.9% rispetto all'esercizio 2011).

Tra gli altri ricavi sono appostate le quote di contributi in conto impianti. Si rinvia alla tabella del successivo paragrafo dedicato ai costi per i dettagli in milioni di euro.

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi in merito ai Ricavi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi consolidati

I costi della produzione consolidati sono diminuiti complessivamente di euro 5.5 milioni (-2.8%).

I costi del personale sono diminuiti di 1.1 milioni di euro (-0.9%). La stima della quota di competenza 2011 del rinnovo del CCNL di categoria non ancora rinnovata è pari a 1.2 milioni di euro (1.0 Milioni nel 2010) ed è stata esclusa dal costo del personale e appostata tra gli accantonamenti per rischi tenuto conto delle condizioni di obiettiva incertezza in merito all'esito finale della trattativa.

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2011 (14.0 milioni di euro) è stato controbilanciato dall'appostamento tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo è stato pari a 14.1 Milioni, ed è sostanzialmente invariato rispetto al 2010.

L'onere a carico della capogruppo AMT per incentivi all'esodo e cassa integrazione stimato a tutto il 2013 (24 mesi) è stato appostato tra i costi straordinari e, pertanto, non compare tra i costi del personale.

I consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino, sono diminuiti di 0.2 milioni (-0.1%) di euro nonostante il costo per il gasolio da trazione sia aumentato di 2.2 milioni di euro rispetto al 2010.

I costi per prestazioni di servizio sono diminuiti di 0.4 milioni (-1.4%).

Rispetto al 2010 sono diminuiti gli Ammortamenti e le Svalutazioni (-1.3 milioni; -8.5%). L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni, al lordo e al netto dei contributi in conto impianti, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Descrizione	2010	2011
Ammortamenti lordi (inclusi in B10 conto economico) al netto delle svalutazioni e accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti	12.4	14.2
Contributi in conto impianti (inclusi in A5 conto economico)	5.9	8.0
Ammortamenti al netto dei Contributi in conto impianti	6.5	6.2

Si rinvia alla Nota Integrativa per gli opportuni dettagli in relazione ai movimenti delle Immobilizzazioni Tecniche e dei relativi contributi.

Gli altri costi (godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio) sono, in aggregato, diminuiti di 2.4 milioni di euro (-18.8%).

Si rinvia alla Nota Integrativa in relazione ai dettagli più significativi dei Costi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria è stata positiva (+0.1 milioni). Tale risultato è ascrivibile alle disponibilità liquide derivanti dall'accordo sulla vendita dell'Officina Guglielmetti di fine 2010. Tale liquidità ha permesso il ricorso all'indebitamento verso le banche solo in casi sporadici e di breve durata.

La gestione straordinaria è stata positiva (+0.6 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente. Si rinvia alla Nota Integrativa per gli opportuni dettagli relativi alle poste di ammontare rilevante.

La situazione finanziaria, ancorché ad oggi sostanzialmente equilibrata, è costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione determinerebbero la necessità di ricorrere all'indebitamento. In particolare, a tale proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2011 la posizione netta nei confronti del Comune di Genova, confermata dalla controparte, è pari a 35.736.255 euro (29.513.475 euro il dato al 31 dicembre 2010). Per fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari, nel corso dell'esercizio 2011, il Gruppo ha mantenuto gli affidamenti bancari, già attivati in passato, per 20 milioni di euro e non utilizzati al 31 dicembre 2011.

Organico

L'organico del Gruppo (coincidente con quello della Capogruppo AMT) al 31 dicembre 2011 è pari a 2.444 unità (di cui 49 unità in Cassa Integrazione) ed è diminuito di 61 unità rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto di 125 uscite e 64 assunzioni. Si rinvia alla Nota Integrativa per i valori medi.

Investimenti

Gli incrementi di immobilizzazioni del 2011 sono stati complessivamente di 23.3 milioni di euro (al netto del completamento dei cespiti in corso di costruzione), così suddivisi (per il dettaglio dei movimenti dell'esercizio si rinvia alla Nota Integrativa):

- veicoli, materiale rotabile e impianti di trasporto in genere per 9.3 milioni;
- "hardware" e "software" per 1.1 milioni;
- terreni e fabbricati per 3.6 milioni;
- impianti e macchinari per 5.3 milioni
- migliorie su beni di terzi per 4.0 milioni.

Gli incrementi riferibili all'acquisto del ramo d'azienda di AMI S.p.A. in liquidazione ammontano a 12 milioni. In merito, si rinvia al precedente paragrafo "Operazioni dell'esercizio aventi effetti rilevanti sulla gestione".



Altre informazioni

La compagine azionaria della capogruppo AMT è variata in data 30/12/2011, quando il socio Ratp Dev. Genova S.r.l. (già Transdev Genova S.r.l.) ha ceduto la totalità delle proprie azioni al socio di maggioranza Comune di Genova, che è diventato, pertanto, titolare del 100% del Capitale Sociale.

Ad oggi, il Capitale Sociale - pari a € 11.426.013 e suddiviso in 221.220 azioni ordinarie, del valore nominale di € 51,65 ciascuna - risulta quindi interamente posseduto dal Comune di Genova.

Iniziative in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03)

Nel mese di marzo 2012 si è provveduto ad elaborare e ad emettere l'aggiornamento del proprio Documento Programmatico della Sicurezza (DPS), il cui scopo è delineare il quadro specifico delle misure di sicurezza organizzativa, fisica e logica, adottate per il trattamento di tutte quelle informazioni che sono classificate come "dati personali" ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 196/2003. Il DPS analizza le modalità di trattamento dei dati personali dei dipendenti e collaboratori, dei clienti e fornitori e, più in generale, dei terzi.

Rapporti con il Gruppo Ratp (socio fuoriuscito dalla compagine sociale della capogruppo AMT il 30 dicembre 2011)

Come sopra rilevato, il socio Ratp Dev. Genova è uscito dall'azionariato della capogruppo AMT in data 30 dicembre 2011. La Vostra società ha proseguito solo fino al 31 maggio 2011 rapporti di collaborazione con il gruppo francese - subentrato all'altro gruppo transalpino Transdev nel contesto della recente fusione tra Transdev e Veolia - ad eccezione del rapporto per i dirigenti distaccati, la cui attività è terminata il 31 dicembre 2011.

Costi 2011 derivanti da rapporti con Ratp Dev. Genova

Descrizione	Valori in euro
Consulenza specifica (5 mesi)	333.333
Consulenza continuativa 2010 (onere straordinario)	400.000
Compenso Amministratori di nomina Ratp (5 mesi)	14.489
Compenso Direttore Generale (5 mesi)	56.144
Compenso Amministratore Delegato (5 mesi)	27.168
Costo dei dirigenti distaccati ("task-force") (2.1 addetti medi) (12 mesi)	663.114
Totale	1.494.248

Relazioni industriali (capogruppo AMT)

La vertenza sul contratto nazionale si protrae dal 2008. Il percorso relativo al Contratto della Mobilità, richiesto dalle OOSS con lo scopo di unificare il contratto Ferrovieri e Autoferrotrantvieri, ha portato dapprima ad una lunga stasi della trattativa, quindi alla sigla del protocollo di Intesa del 30/9/2010 che identifica alcune aree normative comuni tra i due comparti:

- campo di applicazione;
- decorrenza e durata;
- disciplina del sistema di relazioni industriali;
- mercato del lavoro.

Successivamente a ciò, la trattativa si è nuovamente arenata, anche in funzione alle difficoltà finanziarie in cui versa l'intero comparto, sul rinnovo del secondo biennio economico e sulla prosecuzione del percorso di unificazione contrattuale.



La contrattazione aziendale del 2011 ha visto la stipula di alcuni accordi minori in merito al rientro dei lavoratori di AMI S.p.A. in Liquidazione, alla turnistica dei VTV, alla detassazione di alcune voci retributive, ai turni della Metropolitana. Di particolare rilievo, invece, è stata la stipula del Contratto AA 7/6/2011 in merito all'attivazione della cassa integrazione in deroga per n. 220 dipendenti, al fine di far fronte con una riduzione del costo del lavoro alle difficoltà finanziarie aziendali.

Principali rischi ed incertezze

Continuità Aziendale (capogruppo AMT)

Lo scenario che la capogruppo AMT dovrà fronteggiare nel 2012 e negli anni seguenti appare incerto, a causa della forte contrazione della contribuzione pubblica al settore, a fronte, tra l'altro, di prospettive di un aumento di voci di costo significative.

La continuità aziendale è strettamente correlata all'effettivo conseguimento di adeguate risorse da parte del Comune di Genova quale controparte del Contratto di Servizio e, per il tramite di quest'ultimo, da parte della Regione Liguria, poiché senza tali risorse la Vostra Società non ha la capacità di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario.

Con delibera di Giunta Comunale n. 414/2011, infatti, il Comune di Genova ha esercitato il diritto previsto dall'art. 4 del contratto di servizio di prorogare la durata del contratto stesso - in scadenza il 31 dicembre 2011 - per un periodo di 12 mesi, con riconoscimento delle seguenti partite economiche:

- Corrispettivo annuo, ex art. 18 c.d.s.;
- Contributo per la socialità, ex art. 21 c.d.s.;
- Contributo per l'esercizio della linea metropolitana, ex art. 46 c.d.s.;
- Corrispettivo per il servizio scolastico, ex Allegato W c.d.s.;
- Corrispettivo per servizio "Navebus", limitatamente alle risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria per il 2012 e pari a euro 350.000,00;
- Contributo di 4.200.000,00 milioni di € a titolo di copertura del CCNL per l'anno 2012.

Allo stato, non è pertanto previsto un contributo tariffario, che era invece consistente nel 2011 (nel corso del quale è stato pari a circa 18,9 milioni di euro, come detto in precedenza). Questo perché, sino ad ora, la società non ha richiesto di aumentare le tariffe rispetto ai livelli attuali e conseguenti all'aumento del febbraio 2011 di cui si dirà oltre. Le risorse a disposizione sono dunque sensibilmente inferiori rispetto al 2011, anche se la capogruppo AMT sta perorando presso il Comune il riconoscimento di stanziamenti a maggior copertura degli oneri di socialità e a titolo di indicizzazione del corrispettivo del contratto di servizio. Come si vedrà, la capogruppo ritiene di avere diritto a tali ulteriori contribuzioni, ma la difficile situazione di bilancio del Comune di Genova potrebbe non consentire la loro erogazione (così come quella di un contributo tariffario sostitutivo, ove la società si trovasse costretta a proporre in corso d'anno un aumento di tariffe).

Ciò premesso e riassumendo, i principali rischi ed incertezze per l'anno corrente riguardano:

- le risorse effettivamente disponibili ed erogabili dalla Regione Liguria al Comune di Genova ("quantum" e criteri di ripartizione);
- la disponibilità del Comune di Genova ad erogare, anche a valle di quanto sopra, risorse aggiuntive rispetto a quelle ad oggi stanziate;
- il sistema giuslavoristico, con riferimento al Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranvieri non ancora rinnovato per il periodo 2009/2011 (e potenzialmente soggetto a ulteriore rinnovo nel periodo successivo), alla normativa relativa ai lavori usuranti ed alle condizioni di pensionamento dei lavoratori a tale tipologia ascrivibili, nonché alle modifiche relative alle norme che regolano i meccanismi pensionistici, con aumento dell'età di pensionamento;

- eventuali ulteriori aumenti del costo del gasolio, anche a fronte delle tensioni che si stanno registrando in Medio Oriente;
- la possibilità di dare piena attuazione delle misure di contenimento dei costi e in particolare del costo del lavoro, che sono previste dal Piano Aziendale 2012-2014.

In particolare, con riferimento al trasferimento di risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova, con le sentenze n. 292 e 293/2012 il TAR Liguria ha recentemente annullato i criteri fissati per il triennio 2009-2011 (e prorogati per il 2012) per la ripartizione dei contributi regionali tra gli enti affidanti i servizi di TPL nell'ambito della Regione Liguria, a seguito dei ricorsi presentati da altri operatori. Allo stato, peraltro, non è possibile prevedere quali diversi criteri potranno essere fissati e il contenzioso che coinvolge anche la capogruppo AMT, i cui effetti allo stato attuale sono indeterminabili, è tuttora pendente a vari livelli.

Da ultimo, i primi dati sui ricavi da traffico nei mesi di gennaio e febbraio 2012 sembrano evidenziare una rilevante contrazione dei medesimi, che è in corso di valutazione.

Oltre a quanto sopra, per gli anni a venire la principale criticità è ravvisabile nella scadenza del contratto di servizio al 31 dicembre 2012.

Ad oggi nessuna gara è stata bandita dall'ente affidante per l'assegnazione del servizio, dato anche il fatto che il quadro normativo di riferimento risulta estremamente incerto.

Da un lato, infatti, la normativa recentemente introdotta a livello nazionale sui servizi pubblici locali è in parte ancora in fase di stabilizzazione. L'attuale norma di riferimento è l'art. 4 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e modificato successivamente dall'art. 9 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ed infine dagli artt. 25 e 26 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, che è in corso di conversione al momento della redazione della presente relazione. Allo stato, il legislatore sembra perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema marcatamente liberalizzato, nonché di assicurare, mediante un sistema di benchmarking, il progressivo miglioramento della qualità ed efficienza di gestione dei servizi pubblici locali attraverso l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento e l'organizzazione dello svolgimento dei servizi in ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei, individuati in riferimento a dimensioni di regola non inferiori ai confini provinciali e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

Dall'altro, la Regione Liguria ha presentato in questi giorni un disegno di legge regionale sul TPL, che sarà soggetto al relativo iter legislativo, ma si discosta attualmente in modo rilevante dalla vigente L.R. 31/1998, anche con riferimento alle disposizioni in materia di subentro agli incumbent del nuovo gestore del servizio (che si prevede allo stato venga affidato a valere su un bacino unico regionale) e alle esternalizzazioni (estremamente delimitate).

In merito ai rischi e alle incertezze future, infine, occorre ricordare che la riduzione delle risorse pubbliche riguarda non solo la contribuzione in conto esercizio, ma anche gli investimenti. AMT non può più fare affidamento su un flusso costante di risorse che garantiscano il rinnovo graduale e sistematico del parco bus (che ha un'età media oltre 10 anni). Si ricorda che in passato tale flusso era garantito dai Piani Regionali Pluriennali per gli Investimenti, mentre le risorse sono, per quanto riguarda gli autobus, limitate attualmente a quelle riconosciute dalla legge regionale 62/2009 che copre tali fabbisogni soltanto nella misura di 1.1 milioni annui e dalla delibera del Comune di Genova 436/2011 (3.2 milioni di euro "una tantum"). Pertanto è ipotizzabile un aggravio di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi, come riflesso nel succitato Piano.

Tenuto conto di quanto sopra, il risultato previsto ad inizio esercizio 2012, prima della predisposizione del Piano 2012-2014, si attestava su una perdita di circa 35 milioni di euro a causa del contemporaneo verificarsi di riduzioni



sostanziali nella contribuzione pubblica e di aumento dei costi dettate da dinamiche esogene.

Azioni intraprese per ovviare alle criticità

Per ovviare alle suddette criticità, a partire dall'inizio dell'anno 2012, la capogruppo AMT ha adottato drastiche misure di contenimento dei costi, in parte già avviate al termine del precedente esercizio. Tali misure sono state rese necessarie al fine di mirare al riequilibrio di un conto economico inerziale fortemente negativo e sono state inserite nell'ambito di un piano di azione condiviso con l'azionista. Alcuni risultati sono già stati ottenuti, ma è necessario compiere ulteriori significativi sforzi, come risulta dal "Piano Aziendale 2012-2014" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2012.

Il suddetto piano è stato predisposto tenendo conto della già citata delibera 42/2012 adottata dal Comune di Genova nella quale sono state tra l'altro esplicitate le linee di indirizzo principali cui il Nuovo Piano Industriale di AMT avrebbe dovuto adeguarsi, tenendo conto della ridotta contribuzione pubblica.

In particolare tali linee di indirizzo sono le seguenti:

- riorganizzazione del sistema produttivo attraverso il coordinamento delle azioni da concordarsi tra Civica Amministrazione, OO.SS. e Azienda con l'obiettivo di ridurre il costo del lavoro;
- definizione dei processi necessari alla evoluzione del sistema del trasporto pubblico locale verso uno scenario caratterizzato da un bacino unico regionale, procedendo, quale primo passo, alla valutazione degli effetti derivanti dal primo livello di aggregazione a livello provinciale con A.T.P. S.p.A.;
- revisione del sistema delle integrazioni tariffarie tra trasporto su ferro e trasporto su gomma;
- revisione delle politiche di distribuzione e vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di diminuire i costi relativi a carico della Azienda, ricercando al contempo soluzioni innovative per estendere i canali di accesso da parte dell'utenza;
- definizione dei processi per l'ottimizzazione della logistica;
- sviluppo di una politica di investimenti che supporti la riduzione dei costi operativi, con particolare riferimento alla acquisizione e alla manutenzione degli automezzi;
- attuare il recupero delle attività aziendali in perdita;
- avviamento di progetti di diversificazione mirati all'allargamento delle attività caratteristiche dell'impresa.

Pertanto, il Piano Aziendale 2012-2014 prevede azioni volte a riportare il conto economico avente un "trend" inerziale negativo per 35 milioni in sostanziale pareggio dal 2013 (nel 2012 è prevista una perdita di 2.2 milioni di euro). Tale percorso prevede interventi per complessivi 115.8 milioni di euro nel triennio 2012-2014 concentrati per circa due terzi all'interno del Gruppo (tabella seguente). Il Piano è triennale sebbene l'ente concedente abbia prorogato di un solo anno (2012) il contratto di servizio con AMT (nell'ipotesi del rinnovo del contratto di servizio anche negli anni successivi) in attesa di formalizzare la nuova procedura di gara di cui detto in precedenza.

(milioni di €, valori correnti)	2012	2013	2014
Risultato inerziale	-35,2	-39,3	-43,5

Sforzo azienda

1. Azioni da concertare all'interno	17,7	22,1	23,0
2. Azioni di garanzia della continuità occupazionale			
3. Azioni da concertare con terzi	5,0	3,3	3,3
Totale	22,7	25,4	26,3
- di cui per maggiore produttività	7,6	10,7	13,3

Sforzo Enti

Maggiore compensazione agevolazioni tariffarie (piena copertura mancati ricavi)	3,9	3,9	3,9
Contributi aggiuntivi per raggiungere il Break-even dell'esercizio della ferrovia Genova-Casella		0,6	0,6
Indicizzazione corrispettivo di Contratto di Servizio (avvicinamento progressivo e regime nel 2014)	6,4	9,4	12,7
Totale	10,3	13,9	17,2

Risultato	-2,2	0	0
------------------	-------------	----------	----------

La prima e la seconda area di intervento comprendono azioni interne di contenimento, in parte iniziate nel 2011, legate alla riduzione di tutti i costi esterni (materiali, servizi, logistica, beni in uso da terzi, etc.), e al recupero di produttività del personale (efficientamento manutenzione, personale di struttura, di guida, riduzione degli straordinari e del debito ferie) e aumento dei ricavi (lotta all'evasione dei titoli di viaggio). In particolare le azioni mirano ad una sostanziale riduzione del costo del lavoro, da definire, auspicabilmente, mediante il coordinamento con la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, per contenerne per quanto possibile l'impatto sociale. La terza area di intervento richiede una negoziazione contrattuale con terzi (clienti, partner commerciali e fornitori) in merito a voci di ricavo (pubblicità, nuova integrazione tariffaria, modernizzazione della rete vendita) e costi (ricambistica, servizi accessori di rimessa). Gli sforzi aziendali previsti, di per sé difficili, devono essere accompagnati da interventi (sforzo enti) degli enti preposti (Comune e Regione) senza i quali la realizzazione del Piano sarebbe impossibile e con essa la sopravvivenza stessa della capogruppo AMT (azzeramento del capitale sociale).

In merito allo "Sforzo Enti" si ricorda infine che la Società ritiene di avere diritto a ulteriori contribuzioni da parte del Comune di Genova a titolo di maggior copertura degli oneri di socialità e di indicizzazione del corrispettivo del contratto di servizio. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AMT ha approvato in data odierna l'avvio della procedura di conciliazione prevista dal contratto di servizio. La prima richiesta è fondata sulla documentazione di maggiori oneri derivanti dall'applicazione di tariffe sociali rispetto all'inerente contributo contrattuale di 2.600.000 euro, IVA inclusa (come detto, peraltro, nell'anno 2011 tale contributo è stato integrato "una tantum" di 1.071.102,23 euro, oltre IVA). La seconda richiesta si fonda su un parere legale "pro-veritate", secondo il quale l'indicizzazione del corrispettivo è dovuto in forza di una norma di legge vigente alla data di stipula del contratto di servizio. Quest'ultima voce concerne, sia per il progresso, sia per l'anno corrente, importi di notevole rilevanza.

Come detto precedentemente sarà indispensabile monitorare la situazione finanziaria, in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e nell'incasso dei crediti verso la Pubblica Amministrazione determinerebbero la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario.

Le circostanze sopra descritte indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della capogruppo e del Gruppo AMT di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro. La continuità aziendale della capogruppo e del Gruppo AMT pertanto dipende dal raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Aziendale sopra descritti e dall'effettivo conseguimento di adeguate risorse da parte del



Comune di Genova quale controparte del Contratto di Servizio e, per il tramite di quest'ultimo, da parte della Regione Liguria, poiché senza tali risorse la capogruppo AMT non ha la capacità di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario e potrebbe trovarsi nel corso dell'esercizio 2012 nelle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

La continuità aziendale, pertanto, dipende dal raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Aziendale sopra descritti e dall'effettivo conseguimento di adeguate risorse da parte del Comune di Genova quale controparte del Contratto di Servizio e, per il tramite di quest'ultimo, da parte della Regione Liguria, poiché senza tali risorse la capogruppo AMT non avrebbe la capacità di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario.

Riteniamo tuttavia che, sulla base delle azioni precedentemente descritte e contenute nel Piano Aziendale 2012-2014 della capogruppo AMT nonché del presupposto che il Comune di Genova garantisca adeguate risorse per la realizzazione dello stesso, sia comunque appropriato utilizzare per la redazione del bilancio d'esercizio il presupposto della continuità aziendale. Le azioni sopra descritte saranno peraltro costantemente monitorate da parte degli Amministratori.

Indicatori di risultato finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

Indicatori non finanziari comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati decessi, né infortuni gravi sul lavoro con riferimento al personale iscritto a libro matricola. Non è stata accertata temporaneamente, né definitivamente, alcuna responsabilità aziendale in materia di sicurezza sul lavoro. La capogruppo AMT non è stata dichiarata responsabile a titolo definitivo per malattie professionali con riferimento a dipendenti ed ex-dipendenti o per "mobbing".

1. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio ed in relazione alla propria attività non si è svolta attività di ricerca e sviluppo.

AMT CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (unità di euro)		
	2010	2011
Ricavi delle vendite e contributi in c/esercizio	180.298.759	178.708.557
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	180.298.759	178.708.557
Costi esterni operativi	56.767.137	56.003.850
VALORE AGGIUNTO	123.531.622	122.704.707
Costi del personale	117.463.395	116.375.474
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.068.227	6.329.233
Ammortamenti e accantonamenti	18.064.878	15.524.938
RISULTATO OPERATIVO	-11.996.651	-9.195.705
Risultato dell'area accessoria	9.184.759	12.492.376
Risultato dell'area finanziaria esclusi gli oneri finanziari	175.856	109.749
EBIT NORMALIZZATO	-2.636.037	3.406.420
Risultato dell'area straordinaria	390.638	897.369
EBIT INTEGRALE	-2.245.399	4.303.789
Oneri finanziari	196.841	2.878
RISULTATO LORDO	-2.442.240	4.300.911
Imposte sul reddito	4.086.074	4.202.426
RISULTATO NETTO	-6.528.314	98.485

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2010	2011
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-41.276.458	-90.164.172
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,15	0,14
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-26.902.847	-38.424.519
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,72	0,63
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2010	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	(PaI + Pc) / Mezzi Propri	13,5	12,7
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	3,79	3,59
INDICI DI REDDITIVITA'		2010	2011
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	-45,55%	0,68%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	-17,04%	29,61%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative)	-17,8%	-14,1%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-6,65%	-5,15%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2010	2011
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-26.902.847	-38.424.519
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,81	0,71
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-33.478.889	-44.963.975
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,76	0,66

2. Rapporti con enti controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova

I principali rapporti con il Comune di Genova nel corso dell'esercizio hanno riguardato la gestione del contratto di servizio della capogruppo AMT ed in particolare la revisione della rete e la manovra tariffaria.

Il rispetto degli adempimenti contrattuali viene monitorato dal Comune attraverso le indagini dirette e le certificazioni del servizio.

La capogruppo AMT, per far fronte ai consistenti tagli di risorse a favore del TPL da parte del Governo e, a cascata della Regione Liguria, ha applicato, in condivisione con il Comune di Genova, a partire dal servizio estivo di giugno, una revisione della rete che ha comportato la riduzione di circa 1,5 milioni di km annui razionalizzando le corse del primo mattino e del servizio serale ed eliminando la sovrapposizione di alcune linee del servizio diurno.

Ulteriore misura adottata per bilanciare la riduzione delle risorse, è stata la manovra tariffaria in vigore da febbraio 2011.

Il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato per l'intero anno 2011 (da agosto 2011 senza copertura di contributi pubblici in conto esercizio in quanto, nell'ambito del programma triennale 2009-2011, la Regione Liguria ha stanziato risorse per finanziare tale servizio solo fino al 31 luglio 2011).

Nel corso del 2011 è proseguito il nuovo servizio scolastico gestito sia con risorse interne sia con soggetti terzi (tra i quali i taxi).

Rapporti rilevanti con imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova

I rapporti con AMI S.p.A. in liquidazione creata come Gruppo beneficiaria della scissione della capogruppo AMT il 1 dicembre 2004 e controllata al 100% dal Comune di Genova sono stati inquadrati e regolati nell'ambito degli obiettivi indicati dalla Civica Amministrazione per il riassetto del trasporto pubblico locale di Genova (con particolare riferimento al miglioramento della qualità del servizio e alla sostenibilità economico-finanziaria a medio lungo termine).

Sempre con AMI è proseguito, fino al mese di luglio 2011, il contratto di utilizzo da parte della capogruppo AMT degli impianti speciali (ascensori e funicolari) con onere annuo invariato a carico della Vostra Società di 0.85 milioni di euro.

Dal 14 luglio 2011 la capogruppo AMT è divenuta proprietaria di tali impianti e non corrisponde più tale canone, per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda a cui si è già fatto riferimento nella sezione "Situazione della società, andamento e risultato della gestione".

Nel corso dell'anno è proseguito il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alle attività della Civica Depositeria.

Infine, nel 2011 è proseguito anche il rapporto contrattuale con la società SPIM S.p.A., controllata al 100% dal Comune di Genova e proprietaria dei depositi urbani presso i quali la capogruppo AMT svolge l'attività di rimessaggio dei mezzi e preparazione del servizio. Il canone versato nel 2011 per la disponibilità di tali depositi è stato pari a 0.75 milioni di euro.

3. - 4. Azioni proprie

La capogruppo AMT non deteneva alla data del presente bilancio consolidato né detiene azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1 marzo 2012 il Comune di Genova ha adottato la già citata delibera 42/2012, nella quale ha, tra l'altro, esplicitato le linee di indirizzo principali cui il Nuovo Piano Industriale avrebbe dovuto adeguarsi, tenendo conto della ridotta contribuzione pubblica. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alle azioni intraprese per ovviare alle criticità legate alla continuità aziendale.

In parallelo si sono avviati gli approfondimenti in merito alla creazione di un'azienda unica regionale. Sull'area genovese, è stato avviato il tavolo tecnico tra Regione, Provincia, Comune, AMT, ATP e organizzazioni sindacali per l'elaborazione del percorso di aggregazione societaria tra AMT e ATP.

Secondo le indicazioni dell'art 24 del decreto n. 1/2012 («Decreto liberalizzazioni»), la Regione Liguria dovrà organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei entro il termine del 30 giugno 2012, avviando quindi le procedure di gara. Attualmente è in discussione una proposta di legge nella quale si prevede l'istituzione del BURT, il Bacino Unico Regionale per il Trasporto, coincidente con l'intera circoscrizione territoriale della Liguria.

In attesa dell'approvazione definitiva del provvedimento di legge da parte della Regione, le aziende sono comunque tenute a garantire la prosecuzione del servizio.

Nel caso della capogruppo AMT, la prosecuzione del servizio dovrà essere garantita fino al 31/12/2012, in attuazione del contratto di servizio, in ragione della proroga annuale prevista, e successivamente, fino alla nuova aggiudicazione.

Infatti, le disposizioni contenute nell'art. 4 comma 32 ter decreto legge n. 138/2011 (*) prevedono che, per «non pregiudicare la necessaria continuità dell'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, i soggetti pubblici e privati esercenti a qualsiasi titolo attività di gestione dei servizi pubblici locali assicurano l'integrale e regolare prosecuzione delle attività medesime anche oltre le scadenze ivi previsti» e, quindi, anche dopo la scadenza prevista dal contratto di servizio.

Il citato art. 4 specifica inoltre che la prosecuzione della gestione deve aver luogo «alle condizioni di cui ai rispettivi contratti di servizio e degli altri atti che regolano il rapporto, fino al subentro del nuovo gestore».

Si richiama che nei mesi passati la Provincia di Genova ha avviato il percorso per la gara a doppio oggetto per ATP.



6. L'evoluzione prevedibile della gestione

Il 2012 inerziale (cioè senza tenere conto di alcun intervento incluso le azioni intraprese nella seconda metà del 2011 che vanno a regime nel 2012) nell'ipotesi che la Regione garantisca la stessa contribuzione del 2011 porterebbe una perdita di 35,2 milioni dovuta soprattutto a:

- minori contributi dal Comune;
- maggiori costi per incremento prezzo gasolio (stima), aumento premio assicurazioni a regime, maggiore canone affitto rimesse, aumento costo del personale (stima rinnovo CCNL e meccanismi automatici);
- trascinarsi della perdita strutturale del 2011 (non più compensata da operazioni straordinarie).

Per assicurare la continuità dell'azienda sono necessari azioni di portata straordinaria tanto quanto è straordinaria la dimensione dello squilibrio economico da fronteggiare. Il Piano approvato dal Consiglio di amministrazione è articolato in questa direzione con misure che diano benefici immediati per superare il 2012 ed in misure di più ampio respiro che permettano, nel medio periodo, il risanamento strutturale della capogruppo AMT.

Superato il 2012 e impostato il risanamento potrà continuare a giocare il ruolo di rilievo che le spetta per dimensione, varietà dei servizi gestiti e competenze maturate anche nell'ambito dei previsti o possibili nuovi scenari (es. bacino unico regionale, gare per l'affidamento dei servizi, servizio ferroviario metropolitano).

Tenuto conto di quanto indicato precedentemente nel paragrafo "continuità aziendale", secondo quanto previsto dal suddetto Piano l'esercizio 2012 dovrebbe chiudersi con una perdita contenuta in circa 2 milioni di euro. Negli anni 2013 e 2014 il Piano prevede il pareggio.

6 bis. Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti.

Si fronteggiano, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

7. Sedi secondarie

Non presenti.

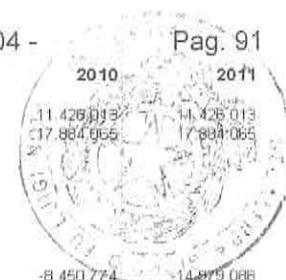
Genova, 26 marzo 2012

Il Presidente
(Dott. Ermanno Martinetto)

AMT STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Libro Verbali Assemblée - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. - Cod. Fisc. 03783930104 -

Pag. 91



Attivo		2010	2011	Passivo		2010	2011
A Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti (A)		0	0	A Patrimonio Netto			
B Immobilizzazioni				I Capitale sociale		11.426.013	11.426.013
1 Immobilizzazioni immateriali				II Riserva da soprapprezzo delle azioni		17.884.065	17.884.065
1 Costi di impianto e di ampliamento				III riserve di rivalutazione			
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				IV Riserva legale			
Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				V Riserve statutarie			
3 Concessioni licenze marchi e diritti simili		1.931.145	1.270.257	VI riserva per azioni proprie in portafoglio			
4 Avviamento				VII Altre Riserve			
6 Immobilizzazioni in corso e acconti		37.222	162.500	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		-8.450.774	-14.879.088
7 Altre		2.019.644	2.938.597	IX Utili (perdite) d'esercizio in corso		-6.528.314	98.485
Totale Immobilizzazioni immateriali		3.988.012	4.379.354	X Copertura perdita in corso d'anno			
II Immobilizzazioni materiali				Totale patrimonio netto (A)		14.330.990	14.429.475
1 Terreni e fabbricati		15.716.819	19.991.486	B Fondi per rischi ed oneri			
2 Impianti e macchinario		2.655.583	7.560.694	1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
3 Attrezzature industriali e commerciali			0	2 per imposte anche differite		6.127.275	10.726.957
4 Altri beni		68.199.458	64.792.102	3 Altri		6.127.275	10.726.957
5 Immobilizzazioni in corso e Acconti		3.709.698	6.841.006	Totale Fondi per rischi e oneri (B)			
Totale Immobilizzazioni materiali		90.481.558	99.185.289	C Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		54.375.611	51.739.653
III Immobilizzazioni finanziarie				D Debiti			
1 Partecipazioni				1 obbligazioni			
a imprese controllate		0	0	2 obbligazioni convertibili			
b imprese collegate		74.794	74.794	3 debiti verso soci per finanziamenti			
c imprese controllanti				4 debiti verso banche			
d altre imprese		350.100	350.100	5 debiti verso altri finanziatori			
Totale Partecipazioni		424.894	424.894	6 acconti			
2 Crediti				7 Debiti verso Fornitori		26.093.305	22.399.041
a verso imprese controllate				8 debiti rappresentati da titoli di credito			
b verso imprese collegate				9 debiti verso imprese controllate			
c verso imprese controllanti				10 debiti verso imprese collegate			
d verso altri		714.964	604.110	11 Debiti verso controllanti		21.699.212	3.068.455
Crediti (BII/2) esigibili entro l'esercizio successivo				12 Debiti tributari		6.265.686	1.803.170
Totale Crediti		714.964	604.110	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.482.673	3.726.505
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		1.139.878	1.029.004	14 Altri debiti		22.240.130	30.970.258
Totale Immobilizzazioni (B)		95.609.448	104.593.647	Debiti (D) esigibili oltre l'esercizio successivo			
I Rimanenze				Totale Debiti (D)		79.781.205	61.967.429
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.576.042	6.539.456	E Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti			
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				L. R. 6/62		27.574.517	27.286.603
3 Lavori in corso su ordinazione				Altri Ratei e Risconti passivi		25.213.604	30.859.077
4 Prodotti finiti e merci				Totale ratei e risconti (E)		52.788.121	58.147.680
5 Acconti				IV Disponibilità Liquide			
Totale Rimanenze		6.576.042	6.539.456	1 Depositi bancari e postali			7.006.427
II Crediti				2 Assegni			
1 Verso Clienti		13.068.682	11.791.246	3 Denaro e valori in cassa			386.350
2 verso imprese controllate				4 Altre disponibilità liquide			6.000
3 verso imprese collegate				Totale Disponibilità liquide		24.276.655	7.398.777
4 Verso controllanti		51.212.687	38.807.778	Totale attivo circolante (C)		108.970.647	89.794.139
4 bis crediti tributari		5.933.625	4.673.570	Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti		2.623.107	2.625.407
4 ter imposte anticipate				Totale ratei e risconti (D)		2.623.107	2.625.407
5 Verso Altri		7.902.956	20.583.312	Totale attivo		207.403.202	197.013.194
Crediti (CI) esigibili oltre l'esercizio successivo				Conti d'ordine		20.662.317	22.841.522
Totale Crediti		79.117.951	75.655.906	Totale generale		228.065.519	219.854.716
Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni				Totale passivo		207.403.202	197.013.194
III immobilizzazioni				Conti d'ordine		20.662.317	22.841.522
1 partecipazioni in imprese controllate				Totale generale		228.065.519	219.854.716
2 partecipazioni in imprese collegate							
3 partecipazioni in imprese controllanti							
4 altre partecipazioni							
azioni proprie con indicazioni del valore nominale complessivo							
6 altri titoli							
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
IV Disponibilità Liquide							
1 Depositi bancari e postali			7.006.427				
2 Assegni							
3 Denaro e valori in cassa			386.350				
4 Altre disponibilità liquide			6.000				
Totale Disponibilità liquide			7.398.777				
Totale attivo circolante (C)			89.794.139				
Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti			2.623.107				
Totale ratei e risconti (D)			2.625.407				
Totale attivo		207.403.202	197.013.194				
Conti d'ordine		20.662.317	22.841.522				
Totale generale		228.065.519	219.854.716				

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2010	2011
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	54.980.825	54.108.509
2	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0
3	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	397.496	0
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	137.465.113	131.705.724
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	118.423.660	113.330.504
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		192.242.832	192.814.233
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	23.412.325	23.793.260
7	PER SERVIZI	29.186.600	28.771.498
8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.521.511	3.402.505
9	PER IL PERSONALE	117.463.395	116.375.474
	<i>a) salari e stipendi</i>	87.694.293	85.627.490
	<i>b) oneri sociali</i>	22.311.655	22.193.842
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	6.684.370	7.090.505
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	773.077	1.503.636
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.652.341	14.323.257
	<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>		2.927.103
	<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>		11.329.768
	<i>c) altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>		0
	<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</i>		66.986
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI		
11	MERCI	646.702	35.586
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	2.402.538	1.201.681
13	ALTRI ACCANTONAMENTI		0
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.759.314	1.613.299
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		195.054.725	189.517.562
DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.811.893	3.296.671
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONE CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI A			
15	IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE		0
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	108.995	109.749
	<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (l. 562/96)</i>		0
	<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>		0
	<i>b) da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		0
	<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		0
	<i>di cui verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</i>		0
	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO		
17	IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI DA CONTROLLANTI	196.841	2.678
17 BIS	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (+16-17)		-7.847	106.871
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	RIVALUTAZIONI		0
	<i>a) di partecipazioni</i>		0
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>		0
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>		0
19	SVALUTAZIONI	13.139	
	<i>a) di partecipazioni</i>		0
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>		0
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>		0
TOTALE RETTIFICHE (18-19)		-13.139	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	PROVENTI STRAORDINARI	2.596.775	6.425.477
	<i>di cui plusvalenze</i>		
21	ONERI STRAORDINARI	2.206.136	5.528.108
	<i>di cui minusvalenze</i>		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)		390.639	897.369
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+- D+-E)		-2.442.240	4.300.911
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (correnti, differite, anticipate)	4.086.074	4.202.426
	<i>a) correnti</i>	3.987.774	4.202.426
	<i>b) differite</i>	0	0
	<i>c) anticipate</i>	98.300	0
23	UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO) CONSOLIDATO	-6.528.314	98.485



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2011

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è predisposto in conformità alle leggi che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale consolidato e del Conto Economico consolidato sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Il raffronto con i dati risultanti dal bilancio consolidato dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Tali riclassifiche non comporteranno alcuna variazione dell'utile netto consolidato e del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010.

Lo Stato Patrimoniale consolidato ed il Conto Economico consolidato esprimono valori arrotondati all'unità di Euro; la differenza rispetto al valore puntuale al centesimo viene assorbita fra i proventi e gli oneri straordinari se riferita al Conto Economico, o fra le riserve di Patrimonio Netto, se riferita allo Stato Patrimoniale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato sottoposto a revisione legale da parte della Gruppo Deloitte & Touche S.p.A..

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale, o controllate non consolidate.

Essendo l'unica controllata al 100% non vi sono quote di Patrimonio Netto e di Risultato dell'esercizio da attribuire a Terzi.

Le partecipazioni in imprese collegate sono consolidate con il metodo del Patrimonio Netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato. L'ultimo bilancio approvato della collegata Car Sharing S.p.A. è quello alla data del 31 dicembre 2010.

Le partecipazioni in altre imprese sono mantenute al costo.

1) Criteri di valutazione

Principi di redazione

I principi contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del suo risultato economico d'esercizio, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Nell'adozione dei principi di redazione del bilancio indicati dall'art. 2423 del Codice Civile non sono state assunte deroghe; inoltre, ai sensi dell'art 2423



bis, secondo comma, del Codice Civile si specifica che i criteri di valutazione adottati non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. In merito alla continuità aziendale si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio consolidato al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile; in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico - tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2011.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio consolidato fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

Le immobilizzazioni tecniche, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ad ai principi contabili redatti dal CNDC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti. In quanto congrue con la vita utile dei cespiti e suffragate da valutazioni degli uffici tecnici

di AMT, sono state mantenute le stesse aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio 2010.

CLASSI FISCALI	PERCENTUALE AMMORTAMENTO	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	AMMORT.8,3%	ALTRI BENI	BII4
AUTOV.TRASPORTO AUTOCARRI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
AUTOVEETTURE MOTOVEICOLI	AMMORT.25%	ALTRI BENI	BII4
BINARI	AMMORT.5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
COSTI PLURIENNALI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	B17
COSTRUZIONE LEGGERE	AMMORT.5%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
EMETTITRICI ED OBLITERATRICI	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
FABBRICATI CIVILI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FABBRICATI DESTINATI ALL'INDUSTRIA E TERRENI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FILOBUS	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
IMPIANTI FISSI	AMMORT.10%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
MANUTENZIONE/MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	B17
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	AMMORT.12%	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
OPERE D'ARTE FISSE	AMMORT.2%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PALI METTALICI	AMMORT.2,5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	AMMORT.15%	ALTRI BENI	BII4
PROGRAMMI INFORMATICI	AMMORT.20%	CONCESSIONI LICENZE ET	B14
RETE AEREA	AMMORT.5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
SOTTOSTAZIONI	AMMORT.5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
BENI DI VALORE ESIGUO	AMMORT. 100%	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
TERRENI	AMMORT. 0%	TERRENI E FABBRICATI	BII1

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene accantonato un apposito fondo rischi.

Crediti

I crediti sono stati valutati in base al presumibile valore di realizzo. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo Svalutazione Crediti

Il Fondo accoglie gli accantonamenti effettuati per fronteggiare eventuali rischi su crediti e viene appostato in diminuzione delle voci di riferimento.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.



Contributi in conto esercizio e in conto impianti

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto investimenti dal Comune di Genova incassati fino al 2003 sono appostati nei risconti passivi ed imputati a conto economico per le quote di competenza dell'esercizio 2011 sulla base della durata del contratto di servizio (2006-2011). Con l'esercizio 2011 si esaurisce l'imputazione a conto economico di tali contributi.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono e vengono classificati "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio consolidato ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso l'azienda e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura

il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Conti D'Ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio consolidato non vengono riportate tra i conti d'ordine ma vengono evidenziate in Nota Integrativa, ove necessario, nei commenti relativi alle rispettive voci di bilancio.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; gli impegni non afferenti la gestione ordinaria, sono iscritti sulla base dei contratti stipulati sia nei confronti dei fornitori che dei clienti.

Costi e ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione, disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Imposte dell'esercizio

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio consolidato redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Proventi e Oneri Straordinari

In questa voce vengono rilevati esclusivamente gli effetti derivanti da eventi straordinari non afferenti in alcun modo la gestione aziendale, le imposte relative a esercizi precedenti derivanti da un contenzioso con l'erario, gli effetti relativi a programmi di ristrutturazioni aziendali oltre agli effetti derivanti da modifiche di applicazione di Principi Contabili

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio consolidato potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL;
- la determinazione del fondo svalutazione crediti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.





Comparabilità di bilancio

Ai fini di comparare il bilancio al 31 dicembre 2011 con quello al 31 dicembre 2010, sono state effettuate alcune riclassificazioni meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

In particolare:

- sono stati riclassificati dalla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla voce Fondo Svalutazione Crediti, a diretta diminuzione degli stessi, euro 3.771.788 al fine di esporre i crediti al presumibile valore di realizzo;
- sono stati riclassificati euro 2.429.716 da "Altri Debiti" alla voce "Fondi per rischi ed oneri" in merito a quanto accantonato a fronte dell'atteso rinnovo del CCNL;
- sono stati riclassificati euro 199.241 per imposte differite da "Debiti tributari" alla voce "Fondi per rischi ed oneri";
- sono stati riclassificati dalla voce "Ammortamenti e svalutazioni" alla voce "Altri Ricavi" euro 5.892.536 relativi al rilascio dei contributi a c/impianti a conto economico;
- sono stati riclassificati dalla voce "Altri accantonamenti" alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" euro 3.260.169 per quanto concerne l'accantonamento dal Fondo Svalutazione crediti;
- infine sono stati riclassificati dalla voce "Costi per il Personale" alla voce "Altri accantonamenti" euro 1.000.000 quale quota accantonata nell'esercizio per il rinnovo del CCNL .

2) - 3) - 3 bis) Movimenti, variazioni di valore e descrizione delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (valori in euro)

	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazio ni in corso e acconti	altre	totale immateriali	terreni e fabbricati	impianti e macchinario	altri beni	immobilizzazio ni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2010	10.509.353	37.222	3.244.890	13.791.465	18.329.770	5.027.674	214.637.105	3.709.698	241.704.247	255.495.712
ammortamento 31/12/2010	878.143	0	842.700	1.720.843	201.812	307.059	10.168.790	0	10.677.661	12.398.504
ammort. cumulato al 31/12/2010	8.578.208	0	1.225.245	9.803.453	2.612.951	2.172.091	146.437.647	0	151.222.689	161.026.142
valore netto al 31/12/2010	1.931.145	37.222	2.019.645	3.988.012	15.716.819	2.855.583	68.199.458	3.709.698	90.481.558	94.469.569
incrementi 31/12/2011	155.546	125.278	4.038.166	4.318.990	3.633.013	5.321.024	6.927.712	4.664.707	20.546.455	24.865.445
decrementi 31/12/2011							2.848.480	1.533.398	4.381.878	4.381.878
riclassifiche costo storico			-1.334.059	-1.334.059	1.256.869		77.190		1.334.059	0
riclassifiche fondo ammortamento			-333.515	-333.515	314.217		19.297		333.514	0
svalutazioni										0
rivalutazioni										0
storni di fondi ammortamento							2.867.776		2.867.776	2.867.776
costo storico al 31/12/2011	10.664.898	162.500	5.948.997	16.776.396	23.219.652	10.348.697	218.793.527	6.841.007	259.202.883	275.979.279
ammortamento 31/12/2011	808.434	0	2.118.669	2.927.103	300.997	615.913	10.412.258	0	11.329.168	14.256.271
ammort. cumulato al 31/12/2011	9.386.642	0	3.010.400	12.397.041	3.228.165	2.788.004	154.001.425	0	160.017.594	172.414.636
valore netto al 31/12/2011	1.278.257	162.500	2.938.597	4.379.354	19.991.486	7.560.694	64.792.102	6.841.006	99.185.289	103.564.643

- Non sono stati capitalizzati "Costi d'impianto ed ampliamento" né "Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità".

- Non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni né svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio aziendale.
- Non vi sono immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.
- Non si sono operate riduzioni di valore ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile.



La voce "Altri Beni" comprende:

CLASSI FISCALI	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	ALTRI BENI	BII4
AUTOV.TRASPORTO -AUTOCARRI	ALTRI BENI	BII4
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI	ALTRI BENI	BII4
EMETTITRICI ED OBBLITERATRICI	ALTRI BENI	BII4
FILOBUS	ALTRI BENI	BII4
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	ALTRI BENI	BII4
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	ALTRI BENI	BII4
BENI DI VALORE ESIGUO	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	ALTRI BENI	BII4

Le immobilizzazioni in corso immateriali e immateriali si riferiscono ai seguenti progetti il cui completamento è previsto entro il 2012.

Descrizione	Importo in euro
Ammodernamento ascensore Castelletto Levante	1.065.880
Revisione Funicolare S. Anna	729.008
Ammodernamento sicurezza metropolitana	2.927.044
Manutenzione straordinaria Ferrovia Genova Casella	1.686.946
Diversi	594.628
Totale immateriali + materiali in corso	7.003.506

Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

Tra i "crediti verso altri" immobilizzati sono appostati

- Il credito per anticipo IRPEF L. 662/96 pari ad euro 29.587 rappresenta il credito per ritenute Irpef sul trattamento di fine rapporto da conguagliare nei futuri esercizi; il valore è inalterato rispetto al 2010. Il credito è recuperato progressivamente al momento di cessazione del rapporto di lavoro all'atto della liquidazione al dipendente del trattamento di fine rapporto attraverso un minore versamento di imposta. La quota esigibile entro l'esercizio successivo non è certa nel quantum in quanto dipende dal numero dei pensionandi e dall'importo del loro TFR.
- Il credito verso la Regione Liguria relativamente allo sbilancio tra attività e passività del ramo di azienda della Ferrovia Genova Casella per euro 574.523 (685.397 euro nel 2010) sarà recuperato in rate costanti annuali di 90.909 euro fino alla fine del contratto di servizio.
- I Crediti in sofferenza, al 31/12/2011 pari a euro 304.836, sono diminuiti di euro 39.906 al netto del recupero crediti effettuato nell'anno e sono

completamente neutralizzati dall'appostamento in diminuzione del fondo svalutazione per uguale importo.



Movimenti nelle Partecipazioni a seguito del consolidamento:

- Annullamento della Partecipazione totalitaria nella AMT Genova Progetti srl nel 2010 e 2011.
- Riduzione della partecipazione nella Genova Car Sharing S.p.A. collegata al 30% sulla base del l'ultimo bilancio approvato (2010) e imputazione nel conto economico 2010 tra le " Rettifiche di valore di attività finanziarie" (D19) per euro 13.139.

4) Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo

Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono aumentate di 423.414 euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tuttavia nell'ambito delle verifiche periodiche sulla consistenza fisica e sui livelli di riordino delle scorte è stato constatata l'esistenza di ricambi per autobus non più utilizzabili (obsolescenza tecnica). L'accantonamento relativo, pari a 460.000 euro, è appostato in diminuzione delle rimanenze.

• Rimanenze al 31/12/2010	euro 6.576.042
• Rimanenze al 31/12/2011	euro 6.999.456
• Accantonamento per obsolescenza	euro - 460.000
• Valore netto	euro 6.539.456

Variazione dei crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono aumentati di euro 1.644.249 rispetto al 31 dicembre 2010.

	31/12/2010	31/12/2011
Verso Clienti	13.068.682	11.941.246
- Fondo Svalutazione Crediti	Zero	-150.000
Valore netto	13.068.682	11.791.246

Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Variazione dei crediti verso controllanti (Comune di Genova)



descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
1 compensazione tariffaria 2006	11.770.000		10.700.000	1.070.000
2 contributo tariffario 2010	11.412.500		11.412.500	0
3 contributo tariffario 2011		18.850.000	9.425.000	9.425.000
4 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2010	369.636		323	369.313
5 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2011		351.222		351.222
6 corrispettivo gestione corsie gialle e fermate bus 2006-2009	9.750.664		5.179.342	4.571.322
7 corrispettivo gestione corsie gialle e fermate bus 2010	1.835.992		1.835.992	
8 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2011		470.661		470.661
9 ulteriore riconoscimento per oneri manutentivi da parte polizia Municipale anno 2011		479.339		479.339
10 rimborso a copertura ccnl 2008	2.460.000			2.460.000
11 rimborso a copertura ccnl 2010	4.200.000		4.200.000	
12 rimborso a copertura ccnl 2011		4.200.000		4.200.000
13 quota dicembre 2010 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	5.482.818		5.482.818	
14 quota dicembre 2011 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)		4.806.889		4.806.889
15 saldo 98% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)		8.111.144	0	8.111.144
16 saldo 2% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)	1.342.731	1.342.731	1.342.731	1.342.731
17 servizio "navebus" 2008, 2009, 2010	2.310.000		2.310.000	
18 servizio scolastico 2011		414.892		414.892
19 corrispettivo gestione linea metropolitana	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
20 cessione porzione Campi ns. fattura 2010603328		1.213.322		1.213.322
21 integrazione per socialità (maggiorazione) 2011		1.070.977		1.070.977
22 risorse aggiuntive (fondi regionali criteri 2a, 2a, 2f) competenza 2010	1.483.345	28.855		1.512.200
23 contributo filovia anni 2003-2006		740.216,97		740.217
24 diversi	1.566.789	524.804	1.953.043	138.550
- fondo svalutazione crediti	-3.771.788	-1.168.212		-4.940.000
totale	51.212.687	42.436.841	54.841.750	38.807.778

- La compensazione tariffaria di competenza 2006, nell'esercizio, è stata compensata con il debito verso il Comune di Genova derivante dall'acquisto delle vetture della metropolitana avvenuto alla fine del 2006. Residuano ancora 1.070.000 euro non ancora pagati dal Comune di Genova (e comunque riconosciuto da parte dello stesso), pertanto prudenzialmente è stato postato un Fondo Svalutazione Crediti di pari importo.
- Il contributo tariffario a saldo 2010 è stato incassato nei primi mesi del 2011.
- Il contributo tariffario a saldo 2011 è stato incassato in acconto per euro 3.636.363,64 oltre iva 10% nel mese di febbraio 2012. Il saldo pari 5.788.636,36 fatturato al Comune di Genova deve essere ancora incassato.
- Il contributo per oscillazione del costo del gasolio deriva dall'applicazione dell'Allegato Q del contratto di servizio. Tale contributo di competenza 2010 è stato incassato nel mese di febbraio 2012.
- Analogamente al 2010 è stato appostato il contributo per oscillazione del costo del gasolio di competenza 2011 (pari ad euro 351.222 oltre iva 10%).
- Il credito per la gestione delle corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del periodo 2006-2009, appostato nei relativi bilanci in ragione dei presunti incassi del Comune di Genova sulla base dell'apposita convenzione valida fino a tutto il 2009 e ridotto negli anni dai trasferimenti ottenuti, residua per euro 4.571.322. Sulla base dell'importo riconosciuto dalla Polizia Municipale (euro 3.214.629 oltre iva 21%) è stato mantenuto il fondo svalutazione crediti per euro 1.360.000.
- Il credito per gestione corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del 2010 di euro 1.835.992 si riferisce alla quota a saldo 2010 sulla base della nuova convenzione con il Comune di Genova (Polizia Municipale) in vigore dall'1 dicembre 2010. E' stato incassato nel corso del 2011.

- 
8. Analogamente al 2010 è stato appostato il credito per gestione servizi riservate e fermate bus di euro 470.661 a saldo 2011.
 9. In aggiunta a tale importo è stato iscritto il credito derivante dal riconoscimento degli oneri di manutenzione e installazione delle nuove telecamere sostenuti dalla capogruppo AMT nel corso del 2011, e quantificato in euro 479.339.
 10. Il rimborso CCNL 2008 trova contropartita nell'accantonamento a Fondo Rischi per pari importo. Tale credito era stato iscritto in ragione del decreto della Regione Liguria n. 524 del 18 dicembre 2008 avente ad oggetto la legge 244/2007 art. 1 comma 298 sulla ripartizione alle regioni ordinarie delle quote di accisa gasolio. Tale decreto ha trasferito al Comune di Genova circa 3.5 milioni di euro (su base regionale l'importo complessivo era 7.2 milioni). Tale importo era destinato a finanziare indistintamente il trasporto pubblico locale compresi i rinnovi contrattuali di categoria dal 2008 in avanti (come peraltro indicato esplicitamente dall'art. 1 comma 301 della stessa legge 244/2007). Tuttavia, dopo verifica con il Comune di Genova, si è rilevato che tale credito è di esigibilità dubbia in quanto sarebbe stato inserito, senza che l'Azienda ne fosse a conoscenza, in altro finanziamento in conto esercizio. Per tale motivo, in sede di redazione del bilancio consolidato 2010, si è provveduto ad accantonare tra i fondi svalutazione l'intero importo del credito medesimo. Tale fondo permane anche nel presente bilancio.
 11. Il rimborso CCNL di competenza 2010 è stato iscritto sulla base degli Accordi sottoscritti con il Comune di Genova per il periodo 2009-2011 (art. 18 Contratto di Servizio). E' stato incassato nel corso del 2011.
 12. Analogamente il rimborso CCNL di competenza 2011, iscritto per competenza nel presente bilancio, è stato incassato nel febbraio 2012.
 13. La quota di Dicembre 2010 del contratto di servizio (fondi regionali) è stata incassata da AMT a Gennaio 2011.
 14. La quota di Dicembre 2011 del Fondo Regionale Trasporti è stata incassata da AMT a Gennaio 2012.
 15. Il saldo afferente al 98% dei contributi per il contratto di servizio di fonte regionale deve ancora essere incassato per euro 8.111.144.
 16. Tale importo si riferisce al 2% dell'intero corrispettivo previsto coperto da fondi regionali (si veda il precedente punto 15) con scadenza Aprile 2012.
 17. Il contributo specifico al servizio Navebus relativo al periodo 1/8/2008-31/7/2010 è stato fatturato maggiorato di Iva sulla base dei contributi resi disponibili annualmente dalla Regione Liguria e incassato nel corso del 2011.
 18. Il credito per servizio scolastico 2011 è stato determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti da AMT e riconosciuto nel "quantum" dal Comune di Genova.
 19. Il corrispettivo per l'esercizio della linea metropolitana a carico del Comune di Genova trova contropartita nel debito di pari importo verso controllanti afferente il canone per l'uso addebitato ad AMT dal Comune stesso.
 20. Il credito per la vendita della porzione dell'area Campi fatturato da AMT nel 2010 (ns. fattura 2010.603328) non è stato ancora onorato.
 21. Il contributo integrativo "una tantum" per la socialità deriva dalla delibera della Giunta Comunale 42/2012.
 22. Le risorse aggiuntive per criteri "premianti 2°, 2e, 2f" 2010 sono state appostate sulla base del Decreto della Regione Liguria n. 89 del 15 marzo 2011; sono state incassate nel mese di febbraio 2012.



23. Il contributo per costruzione della linea filoviaria del periodo 2003-2011 si riferisce al rimborso ottenuto dal Ministero dei Trasporti per i costi interni sostenuti da AMT in quegli anni. E' stato incassato nei primi mesi del 2012.

24. I crediti "diversi" si riferiscono a numerose partite di medio e piccolo importo per le quali è stato appostato in diminuzione un fondo svalutazione crediti pari ad euro 50.000.

Tutti i suddetti crediti con la sola eccezione di quello di cui al punto 9) sono stati riconosciuti dal Comune di Genova con lettera del 20/3/2012 protocollo 2012/94182.

Tenuto conto degli incassi avvenuti nei primi mesi dell'esercizio 2012 sopra indicati, i crediti verso il Comune di Genova al 31 dicembre 2011 si sono ridotti da Euro 38.807.778 ad Euro 24.759.209.

Variazione del Fondo Svalutazione Crediti

Il Fondo svalutazione crediti è stato posto in diminuzione dei crediti cui si riferisce. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Fondo rischi per crediti verso controllanti	3.771.788	1.168.212	0	4.940.000
Fondo rischi per crediti verso clienti	0	150.000	0	150.000
Fondo rischi per crediti in sofferenza	344.742	0	39.906	304.836
Totale	4.116.530	1.318.212	39.906	5.394.836

Variazione dei crediti tributari

I crediti tributari saranno recuperati attraverso compensazione a mezzo F24 o rimborso nei limiti e tempi previsti dalla normativa in materia.

	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
ires	3.077.094	1.635.535	360.721	3.331.908
irap	660.752	0	660.752	0
iva	1.945.304	4.926.115	6.030.232	841.657
credito imposta su accise gasolio	250.005	250.000	0	500.005
totale	5.933.155	6.811.650	7.071.705	4.673.570

Variazione dei crediti diversi

	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62 del 28/12/2009	1.145.511	1.145.511		2.291.022
Crediti verso Regione Liguria rinnovo CCNL 2006-2007 da ramo azienda AMI s.p.a.	906.258		906.258	0
Ministero dei Trasporti per progetti Metropolitana		7.565.000		7.565.000
Crediti verso regione Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe - Granarolo	942.298	2312.443		3.254.741
Credito verso Regione Liguria in conto Investimenti Ferrovia Genova Casella	3.832.031	1.327.439	612.992	4.546.478
Credito verso Regione per esodi e CIG personale	0	1.869.298		1.869.298
Diversi	1.076.858	923.990	944.076	1.056.773
Totale	7.902.956	15.143.681	2.463.326	20.583.312

I crediti c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62 del 28/12/2009 sono aumentati della quota afferente il 2011. La legge in questione ha stanziato tale cifra per 20 anni a partire dal 2010.

I crediti verso il Ministero dei Trasporti, verso la Regione Liguria per la Ferrovia Principe Granarolo e per la Ferrovia Genova Casella si riferiscono a crediti per finanziamenti in conto capitale deliberati dagli Enti ma non ancora incassati dalla capogruppo AMT.

I Crediti verso la Regione Liguria per esodi incentivati e CIG del personale si riferiscono alla quota del contributo straordinario (2011-2013) avente come contropartita i "Proventi straordinari" deliberato dalla Regione stessa e non ancora incassato.

Variazione delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2010 di 16.877.878 euro. Al fine esercizio le disponibilità liquide sono così suddivise:

Banca 31/12/2011	Importo	Modalità di impiego/descrizione
Carige c/c 1398/20	6.491.113	Conto corrente con affidamento
Intesa San Paolo c/c 100000060369	28.222	Conto corrente con affidamento
BNL c/c 32930	338.119	Conto corrente con affidamento
Poste Italiane c/c 409169 e c/c 85492361	133.492	Conto corrente
Liquidità presso la AMT ge Progetti srl	15.521	Conto corrente
Casse aziendali e biglietterie	392.310	Contanti e assegni
Totale	7.398.777	

Variazione nei ratei e risconti attivi

31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
2.823.107	2.625.407	2.823.107	2.625.407

Si riferiscono ai premi assicurativi anticipati di competenza 2012.

Variazioni del patrimonio netto

Patrimonio Netto al 31/12/2010 euro 14.330.990
 Risultato 2011 euro 98.485
 Patrimonio Netto al 31/12/2011 euro 14.429.475

	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo 31.12.2010	11.426.013	17.884.065	0	-8.450.774	-6.528.314	14.330.990
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
-utile portato a nuovo	-	-	-	-6.528.314	6.528.314	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	98.485	98.485
Saldo 31.12.2011	11.426.013	17.884.065	0	-14.979.088	98.485	14.429.475



Di seguito si riporta la riconciliazione del risultato e del Patrimonio Netto di Gruppo con quello della CapoGruppo.

	Patrimonio Netto	Risultato 31.12.2011
	31.12.2011	
AMT SPA	14.449.138	101.878
Consolidamento AMT Progetti	- 6.524	- 3.393
Valutazione ad Equity Car Sharing	- 13.139	0
GRUPPO AMT	14.429.475	98.485

Variazione dei fondi per rischi ed oneri

	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Fondo rischi contenziosi con il personale	0	4.867.870	2.467.870	2.400.000
Fondo imposte differite	199.241			199.241
Fondo manutenzioni impianti		3.000.000	2.000.000	1.000.000
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011	2.429.716	1.200.000		3.629.716
Fondo rischi diversi	3.498.319	1.681		3.500.000
Totale	6.127.275	9.069.551	4.467.870	10.728.957

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno da AMI S.p.A. in liquidazione, è stato ridotto sulla base del parere legale *pro veritate* inerente la fondatezza e la consistenza economica dei ricorsi in essere.
- Il "Fondo manutenzione impianti", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno da AMI S.p.A. in liquidazione, è stato ridotto sulla base di parte dei costi di manutenzione sostenuti nel corso dell'anno da AMT in coerenza con gli accordi stipulati tra le parti in merito alla natura del fondo stesso.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto. Tali importi, incrementati nell'anno di 1.2 milioni di euro per la parte di competenza 2011, erano già presenti nel bilancio 2010.
- Il "Fondo rischi diversi" è sostanzialmente invariato rispetto al 2010.



Variazione del Fondo trattamento di fine rapporto

31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
54.375.611	7.050.505	9.686.463	51.739.653

Variazioni nei debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono complessivamente diminuiti di euro 2.694.264 rispetto al 2010.

Variazioni dei debiti verso controllanti (Comune di Genova)

	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Canone uso linea metropolitana	2.400.000	1.000.000	2.400.000	1.000.000
Acquisto Motrici della metropolitana a saldo compensazione tariffaria 2006	13.900.000		13.900.000	0
Acquisto diritto di opzione su Area "Campi" da Comune di Genova (delibera Consiglio comunale 11/2010)	1.721.007	344.202		2.065.209
Riaddebito costi A.T.I. per gestione sanzioni codice della strada	1.393.251		1.393.251	0
Diversi	2.284.954		2.281.708	3.246
Totale	21.699.212	1.344.202	19.974.959	3.068.455

In particolare:

- Il debito per acquisto delle Motrici della metropolitana a saldo compensazione tariffaria 2006 è stato compensato con il credito per la compensazione tariffaria 2006 per euro 10.700.000 e con il contributo in conto capitale per il rinnovo del parco mezzi per euro 3.200.000 (delibera G. C. 436/2011).
- Il debito per acquisto del diritto di opzione sull'area di campi si è incrementato dell'Iva a seguito della fatturazione nel 2011.



Variazioni dei debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Le variazioni di ritenute fiscali e previdenziali si riferiscono alle posizioni a debito al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 regolarizzate a mezzo F24 nel mese successivo.

	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
ires/irap saldo	1.646.846	32.138	1.646.846	32.138
ritenute irpef	3.371.540		1.600.509	1.771.031
iva a debito differita	1.247.500		1.247.500	-
totale	6.265.886	32.138	4.494.854	1.803.170
	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Inps DM 10 /Inail e altri enti	3.937.685	3.239.926	3.937.685	3.239.926
Fondi di previdenza integrativa	544.988	486.579	544.988	486.579
totale	4.482.673	3.726.505	4.482.673	3.726.505

Variazioni degli altri debiti

	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
fondo ferie personale	3.849.218		727.963	3.121.255
tfr da liquidare a breve	1.632.221	572.190	1.632.221	572.190
ministero trasporti c/invest		4.210.096		4.210.096
regione liguria investimenti ferrovia genova casella da approvare	9.203.420	2.185.085	1.004.584	10.383.921
regione liguria investimenti ferroviaprincipe granarolo da approvare	1.090.020	1.635.029		2.725.049
costi del personale competenza esercizio da regolarizzare nell'anno successivo trattenute e diversi	6.465.236	14.426.846	10.934.350	9.957.732
totale	22.240.115	23.029.246	14.299.118	30.970.243

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio.
- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso il Ministero dei Trasporti conto investimenti e verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Principe - Granarolo e Genova Casella rappresentano quote di finanziamenti per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2011 da regolarizzare nel 2012 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2012.

Variazioni nei ratei e risconti passivi



	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo contributi L. R. Liguria 6/82 e legge	27.574.517	4.820.523	5.106.437	27.288.603
Contributi Infrastrutture e Filobus 18 metri Ministero Trasporti	4.493.682		414.802	4.078.880
Contributi Infrastrutture e autobus EEV Ministero Trasporti	8.905.764		791.852	8.113.912
Contributi Infrastrutture e metropolitana Ministero Trasporti		5.312.404	1.699.231	3.613.173
Contributi ferrovia Casella 1. 297/78 e 422/97 Genova	141.538	774.584	65.063	851.059
Altri contributi in conto impianti (Comune di Genova) Delibera 436/2011	1.437.657	3.200.000	1.437.657	3.200.000
Abbonamenti annuali di 2011	6.857.846	8.747.242	6.857.846	8.747.242
Fatture emesse a rivenditori per consegne fiduciarie titoli di viaggio	2.080.095		1.059.220	1.020.875
Franchigie assicurative (valore massimo a carico di AMT previsto dalla polizza RC)	501.901	1.195.314	496.159	1.201.056
Altri ratei e risconti	795.121	32.878	795.121	32.878
Totale	52.788.121	24.082.946	18.723.387	58.147.680

Dettaglio movimenti nei contributi regionali (Fondo Contributi L. R. Liguria 6/82 e Legge R. Liguria 62/2009)

legge regionale 6/82	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	totale immateriali	terreni e fabbricati	impianti e macchinario	altri beni	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2010					107.513.160	107.513.160	107.513.160
ammortamento 31/12/2010					4.973.218	4.973.218	4.973.218
ammort. cumulato al 31/12/2010					79.938.643	79.938.643	79.938.643
valore netto al 31/12/2010					27.574.517	27.574.517	27.574.517
incrementi 31/12/2011			84.207	2.867.151	1.869.165	4.820.523	4.820.523
decrementi 31/12/2011					1.870.123	1.870.123	1.870.123
riclassifiche costo storico					91.412	-91.412	
riclassifiche fondo ammortamento					91.412	-91.412	
svalutazioni							
rivalutazioni							
storni di fondi ammortamento					1.870.123	1.870.123	1.870.123
costo storico al 31/12/2011			84.207	2.867.151	107.512.202	110.463.560	110.463.560
ammortamento 31/12/2011			2.807	143.159	4.960.470	5.106.437	5.106.437
ammort. cumulato al 31/12/2011			2.807	143.159	83.028.990	83.174.957	83.174.957
valore netto al 31/12/2011			81.400	2.723.991	24.483.212	27.288.603	27.288.603



*Dettaglio movimenti nei contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti
Filobus 18 metri, autobus EEV e metropolitana*

contributi ministeriali su filobus 18 metri	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	totale immateriali	altri beni	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2010			5.530.685	5.530.685	0
ammortamento 31/12/2010			414.801	414.801	5.530.685
ammort. cumulato al 31/12/2010			1.037.003	1.037.003	414.801
valore netto al 31/12/2010			4.493.682	4.493.682	1.037.003
incrementi 31/12/2011					4.493.682
decrementi 31/12/2011					
riclassifiche costo storico					
riclassifiche fondo ammortamento					
svoluzioni					
rivalutazioni					
storni di fondi ammortamento					
costo storico al 31/12/2011			5.530.685	5.530.685	5.530.685
ammortamento 31/12/2011			414.801	414.801	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2011			1.451.805	1.451.805	1.451.805
valore netto al 31/12/2011			4.078.880	4.078.880	4.078.880

contributi ministeriali su autobus eeV	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	totale immateriali	altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2010			9.282.720	219.500	9.502.220	0.502.220
ammortamento 31/12/2010			498.191	0	498.191	498.191
ammort. cumulato al 31/12/2010			596.456	0	596.456	596.456
valore netto al 31/12/2010			8.686.264	219.500	8.905.764	8.905.764
incrementi 31/12/2011			219.500		219.500	219.500
decrementi 31/12/2011			0	219.500	219.500	219.500
riclassifiche costo storico			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0		0	0
svoluzioni			0		0	0
rivalutazioni			0		0	0
storni di fondi ammortamento			0		0	0
costo storico al 31/12/2011			9.502.220	0	9.502.220	9.502.220
ammortamento 31/12/2011			791.852	0	791.852	791.852
ammort. cumulato al 31/12/2011			1.388.308	0	1.388.308	1.388.308
valore netto al 31/12/2011			8.113.912	0	8.113.912	8.113.912

contributi ministeriali progetti della metropolitana	immobilizzazioni in corso e acconti	altre immobilizzazioni immateriali	totale immateriali	altri beni	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2010					0	0
ammortamento 31/12/2010					0	0
ammort. cumulato al 31/12/2010					0	0
valore netto al 31/12/2010					0	0
incrementi 31/12/2011	1.957.500	3.354.904	5.312.404		0	5.312.404
decrementi 31/12/2011			0		0	0
riclassifiche costo storico			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0		0	0
svoluzioni			0		0	0
rivalutazioni			0		0	0
storni di fondi ammortamento			0		0	0
costo storico al 31/12/2011	1.957.500	3.354.904	5.312.404	0	0	5.312.404
ammortamento 31/12/2011		1.699.231	1.699.231	0	0	1.699.231
ammort. cumulato al 31/12/2011		1.699.231	1.699.231	0	0	1.699.231
valore netto al 31/12/2011	1.957.500	1.655.674	3.613.174	0	0	3.613.174



Dettaglio movimenti nei contributi Regione Liguria legge
422/97 (ferrovia Genova - Casella)

contributi regionali su ferrovia genova - casella	altre immobilizzazioni materiali	totale immateriali	altri beni	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni
costo storico al 31/12/2010		0			
ammortamento 31/12/2010		0	149.864	149.864	149.864
ammort. cumulato al 31/12/2010		0	8.326	8.326	8.326
valore netto al 31/12/2010		0	8.326	8.326	8.326
incrementi 31/12/2011	774.584	774.584	141.538	141.538	141.538
decrementi 31/12/2011		0	0	0	774.584
riclassifiche costo storico	149.864	149.864	0	0	0
riclassifiche fondo ammortamento	8.326	8.326	-149.864	-149.864	0
svalutazioni		0	-8.326	-8.326	0
rivalutazioni		0	0	0	0
storni di fondi ammortamento		0	0	0	0
costo storico al 31/12/2011	924.448	924.448	0	0	924.448
ammortamento 31/12/2011	65.063	65.063	0	0	65.063
ammort. cumulato al 31/12/2011	73.389	73.389	0	0	73.389
valore netto al 31/12/2011	851.059	851.059	0	0	851.059

5) Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate

Unica impresa controllata (100%) è la AMT Genova Progetti s.r.l.. Per le imprese collegate (Genova Car Sharing S.p.A) si rinvia al prospetto riguardante le immobilizzazioni finanziarie.

6) Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzia reali su beni sociali

Non presenti. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

6 bis) Effetti delle variazioni dei cambi

Non presenti.

6 ter) Crediti e debiti per operazioni di retrocessione a termine

Non presenti.

7) Composizione dei Ratei e risconti attivi e passivi di ammontare apprezzabile

Ratei e risconti attivi

- Premi di assicurazione di competenza 2012: euro 2.625.407

Ratei e risconti passivi

- Fondo contributi L. Regione Liguria 6/82: euro 27.288.603
- Abbonamenti di competenza 2012: euro 8.747.242
- Contributi min. su autobus EEV euro 8.113.912
- Contributi min. su filobus 18 metri euro 4.078.880
- Contributi min. progetti della metropolitana euro 3.613.174
- Contributi comunali delibera 436/2011 euro 3.200.000
- Franchigie assicurative R.C. euro 1.201.056
- Rivenditori consegne fiduciarie euro 1.020.875
- Contributi Genova - Casella l. 422/97 e l. 297/78 euro 851.059



I contributi comunali ex delibera 436/2011 sono in conto impianti per il rinnovo del parco mezzi. Tale importo è stato compensato con i crediti verso "Controllanti".

Le franchigie assicurative rappresentano il debito massimo previsto contrattualmente (polizza R.C.) a carico di AMT per responsabilità civile.

7 bis) Voci di patrimonio netto (OIC1)

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, c.1, n. 7-bis, C.C., la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	11.426.013				
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.884.065	A,B	17.884.065		
Utile esercizio 2011	98.485	B			
Perdita esercizio 2010	-6.528.314				
Perdita esercizi precedenti al 2010	-8.450.774				

Legenda: A = Disponibile per aumenti di capitale; B = disponibile per copertura perdite.

8) Ammontare degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Non presenti.

9) Impegni e Conti d'ordine (capogruppo AMT)

Dettaglio dei conti d'ordine a bilancio:

- Garanzie prestate direttamente o indirettamente da AMT euro 2.218.485
- Garanzie prestate da terzi a tutela di AMT euro 7.570.828
- Beni di terzi in uso e/o presso AMT euro 4.447.586
- Beni di AMT in uso e/o presso terzi euro 64.576
- Impegni per AMI S.p.A. su fabbricati AMT euro 6.540.047

Le garanzie prestate direttamente dal capogruppo AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi di cui 2.000.000 a garanzia del Comune per il Contratto di Servizio 2006-2011.

Le garanzie prestate da terzi a favore della capogruppo AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da fornitori e clienti a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

I beni di terzi sono costituiti dai beni mobili e immobili della ferrovia Genova- Casella di proprietà della Regione Liguria.



La capogruppo AMT in data 11 ottobre 2005 ha rilasciato ad AMI S.p.A. l'opzione per l'acquisto, al valore di libro, del fabbricato "Complesso Direzionale" sito in Genova Via Montaldo 1, 1b, 5r, 2, 4 e Via Bobbio 250r. Il valore di mercato dell'immobile suffragato da perizia predisposta per conto di AMI S.p.A. è pari ad euro 6.540.047 al 31 dicembre 2011. Il valore di mercato dell'immobile è stato determinato in 18.7 milioni di euro. L'immobile è stato sottoposto ad un vincolo di uso esclusivo per il trasporto pubblico locale da parte della Regione Liguria con Delibera 204 del 27/2/2009.

10) Ripartizione dei ricavi di vendita per categoria di attività e area geografica

Non significativa.

11) Proventi da partecipazione

Non presenti.

12) Interessi ed oneri per prestiti obbligazionari

Non presenti.

13) Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" di entità rilevante

Proventi straordinari:

- 2.467.870 euro: smobilizzo parziale del fondo rischi personale incluso nel ramo di azienda acquisito da AMI S.p.A. in liquidazione a seguito di parere legale che ha quantificato in misura congrua e in riduzione tale rischi;
- 2.664.649 euro : rimborso da regione Liguria per oneri straordinari relativi al personale (esodi incentivati e Cassa Integrazione) come da decreto n. 319 del 21/7/2011.
- 509.864 euro: rimborso maggiori oneri di malattia 2008 compensato a mezzo di DM10 di competenza di dicembre 2011.

Oneri straordinari:

- 3.857.072 euro costo per esodi e Cassa Integrazione del personale fino a tutto luglio 2013.
- 489.298 euro adeguamento dei risconti passivi per contributi in conto impianti (euro 4.098.046) al valore delle immobilizzazioni finanziate (euro 4.587.344) nell'ambito dell'acquisizione del ramo di azienda da AMI S.p.A. in liquidazione .
- 400.000 euro: consulenza continuativa di Ratp Dev. Genova a saldo 2010;
- 218.939 euro : storno da immobilizzazioni in corso dei costi per progettazione della nuova rimessa / officina di Campi;

**14) Imposte differite ed anticipate**

- a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.
- b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali (10.647.606 euro sulla base dell'Unico 2011 redditi 2010) riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

15) Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio della capogruppo AMT è stato di 2.447 addetti rispetto a 2.479 del 2010 di cui 1.606 personale di guida, 15 distacchi sindacali, 14 dirigenti, 117 quadri e capi, 18 addetti in Cassa Integrazione.

16) Compensi spettanti ad amministratori , sindaci e società di revisione

Sono stati contabilizzati nel conto economico 2011 i seguenti valori:

- Amministratori: euro 208.548;
- Sindaci: euro 135.231;
- Società di Revisione: euro 31.500.

17) -18) -19) Numero e valore nominale delle azioni suddivise per categoria

Al 31/12/2011 il capitale sociale è pari ad euro 11.426.013,00 suddiviso in 221.220 azioni ordinarie da 51,65 euro cadauna. Non vi sono categorie di azioni diverse dalle ordinarie. Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri valori e titoli emessi dalla capogruppo.

19 bis) Finanziamenti dei soci

Non presenti.

20) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

21) Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

22) Informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis

Non esistono beni e attività per i quali sussistano i presupposti all'art. 2427 bis del Codice Civile.

Dettagli del conto economico

Nella tabella sotto sono riportati alcuni dettagli delle principali voci del valore e dei costi della produzione con commenti significativi.

descrizione	2010	2011
ricavi da traffico	52.866.833	60.054.910
sanzioni ai passeggeri	858.368	940.633
altri ricavi da prestazioni	655.023	112.966
copertura ccnl	18.210.347	18.217.223
contributo tariffario Comune di Genova	20.750.000	18.850.000
altri contributi	79.463.313	76.263.081
quote di contributi in conto impianti riscontate	5.892.537	8.012.048
pubblicità	1.530.125	1.525.227
gestione corsie riservate e fermate bus	2.575.585	3.429.339
indennizzo da amr riacquisto ramo azienda 1/7/2009	2.531.000	0
penali da fornitori	1.054.706	229.216
ricavi per manutenzione ad atp spa	1.062.692	0
smobilizzo fondo manutenzione impianti	0	2.000.000
rimborsi danni	928.103	840.406
quote di contributi comunali ante 2003	1.437.657	1.437.657
diversi	2.426.545	901.528
totale valore della produzione	192.242.832	192.814.233
acquisti carburanti per trazione	13.447.561	15.606.723
acquisti altri materiali	9.964.763	8.186.537
totale per acquisto materiali	23.412.325	23.793.260
assicurazioni	6.125.064	7.803.035
manutenzioni e diverse	4.567.717	2.846.418
pulizia	2.835.652	2.952.417
manovra	1.825.531	1.965.681
trasporti di terzi	2.974.513	2.733.651
energia elettrica	2.143.422	2.397.212
compensi a rivenditori titoli di viaggio	2.344.992	2.135.527
mensa aziendale	740.133	710.494
vigilanza	755.560	661.885
gestione calore	478.247	349.290
altre prestazioni	4.395.769	4.215.889
totale costi per servizi	29.186.600	28.771.498
canone metropolitana	1.000.000	1.000.000
canone immobili	1.008.620	1.487.743
altri canoni	1.512.891	914.763
totale costi per godimento beni di terzi	3.521.511	3.402.506



RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO	
IRES	
risultato ante imposte	4.304.304
IRES teorica 27,5%	1.183.684
impatto delle variazioni fiscali permanenti	-239.379
IRES teorica prima dell'impatto delle perdite fiscali pregresse	3.433.837
effetto delle perdite fiscali pregresse	-3.433.837
IRES CORRENTE E DIFFERITA	0
IRAP	
differenza tra valore e costi della produzione	3.300.064
IRAP teorica 4,2%	138.603
impatto delle variazioni fiscali permanenti	4.063.823
IRAP CORRENTE E DIFFERITA	4.202.426
IRES ED IRAP A BILANCIO	4.202.426
Imposte periodo precedente	0
TOTALE IMPOSTE A BILANCIO 2011	4.202.426

AM.T. S.P.A. : RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI (valori in migliaia di euro)**FONTI**

Risultato dell'esercizio	12.389	14.323
Ammortamenti e svalutazioni	-6.226	98
Accantonamenti in fondo TFR	-6.694	7.061
Altri accantonamenti	4.663	1.202
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	-17.218	22.674

Valore netto contabile dei cespiti ceduti	11.462	
Aumenti di capitale in denaro e versamenti in conto capitale sociale	0	0
Variazioni di immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni	506	111
Riclassifica di debiti vs fondi rischi	-2.000	3.698
Aumenti di fondi rischi	5.407	4.602
Aumento debiti a lungo termine		
Totale fonti	32.592	31.085

IMPIEGHI

Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali e finanziarie	20.840	23.382
Trattamento di fine rapporto (utilizzi)	9.825	9.686
Utilizzi fondi per rischi e oneri	1.256	
Riclassifica di fondi rischi verso circolante		4.940
Totale impieghi	31.921	38.008

Variazione del capitale circolante netto **671** **6.923**

DETERMINATO DA:**Attività:**

Disponibilità liquide	17.921	-16.878
Crediti a breve	-19.529	-2.262
Scorte e materiali di ricambio	-647	-37
Ratei e risconti attivi	-55	-198
Totale variazioni attività a breve	-2.310	-19.375

Passività:

Debiti verso Banche	-7.859	0
Debiti verso Fornitori	-2.043	-2.694
Debiti Tributari	2.482	-4.463
Debiti Istituti di previdenza e sicurezza sociale a breve	-24	-756
Altri Debiti a breve	10.291	-9.899
Ratei e risconti passivi	-5.831	5.360
Totale variazioni passività a breve	-2.984	-12.452

Variazione del capitale circolante netto **674** **-6.923**

Conclusioni

Il presente Bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle registrazioni contabili.

Il Presidente
(Dott. Ermanno Martinetto)